



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N.8

OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017 - 2019. Approvazione

L'anno **duemiladiciassette**, addì **diciotto**, del mese di **gennaio**, alle ore **diciotto** e minuti **quarantacinque**, nella solita sala delle riunioni, la Giunta Comunale ai sensi delle leggi vigenti si è riunita con la presenza dei signori :

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. RESTAGNO AMBROGIO CLAUDIO	SINDACO	GIUST.
2. ABATE LUCIANO	VICE SINDACO	SÌ
3. CERATO FABIO	ASSESSORE	SÌ
4. MARCHISONE GIOVANNI	ASSESSORE	SI
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell' art. 97 c.IV T.U. n.° 267 del 18/08/2000, il Segretario Comunale **Dott.ssa Roberta RAMOINO**.

Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49 T.U. 18/8/2000 n.267

Il Signor **ABATE Luciano** nella sua qualità di **Vice Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione G.C. n. 8 del 18/01/2017

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017 - 2019.

Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tale norma, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, nonché degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che al fine della predisposizione del Piano anticorruzione l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO CHE il sindaco, con decreto n. 12 del 07/12/2016 ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale,

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 9, dell'art.1 della l. 190, risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di celta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del persone e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

VITO l'allegata proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, che risulta coerente con il P.N.A., individuando soggetti, aree di rischio, rischi specifici, misure di trattamento e modalità di vigilanza e controllo, predisposta dal segretario comunale,

RICONOSCIUTA la competenza ad adottare il presente Piano in capo alla Giunta Municipale, come ribadito dalla delibera dell'ANAC n. 12 del 22.1.2014, secondo cui "...la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente...";

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che il comma 8 dell'art. 1 della L. 190, nel prevedere che "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione" pone una speciale norma procedurale, che non ammette eterointegrazioni in punto di istruttoria, tramite i pareri di cui all'art. 49 del Tuel, appartenendo la responsabilità del contenuto e dell'efficacia del Piano esclusivamente al responsabile della prevenzione, come emerge dal comma 12 dell'art. 1 della L. 190/2012;

Con votazione unanime, palesemente espressa;

DELIBERA

1. di adottare l'allegato Piano triennale della corruzione per gli anni 2017-2019, in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190.
3. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 139 TUEL

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: (ABATE Luciano)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: (Dott.ssa Roberta RAMOINO)

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge.

Vigone, li 25/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE